



## REGIONE PIEMONTE – Circoscrizione di Torino

**Antonio Calemma**

Perché un veterano della formazione professionale, come lo è Antonio Calemma, si candida alle elezioni regionali imminenti? Perché ha deciso che non è più sufficiente “sporcarsi le mani” in officina, ed è pronto a spostarsi dalla cattedra al seggio?

Lo ha deciso dopo 30 anni di “lavoro in trincea”, in cui ha aiutato generazioni di giovanissimi, torinesi e non, a imparare “il mestiere”. Giovanissimi e, quasi sempre, come lui, figli di meridionali e/o provenienti dalle zone meno abbienti della città e della prima cintura. Quelli delle cosiddette “fasce deboli”, scartati dalla scuola, ma che lui ha obbligato, con la sua ben nota ostinazione, a non mollare l’unica opportunità per non cadere nei pericoli della strada, nascosti in ogni angolo della periferia. Ne ha fatto buoni meccanici, tentando di farne anche cittadini consapevoli. Oggi lo salutano ancora con rispetto, il “professore”.

Ma, oggi, tra i suoi banchi, alle facce dei giovanissimi se ne sono aggiunte molte altre: di ogni età e scolarità e condizione sociale, italiani e italiane, ma anche persone dai nomi e cognomi impronunciabili. Uomini e donne che nella formazione professionale trovano o ritrovano una ricollocazione lavorativa, e, insieme a questa, la fiducia in sé stessi e il rispetto di coloro che li circondano.

Nel suo programma, che condurrà con la stessa ostinazione, c’è al primo posto, quindi e naturalmente, la Formazione Professionale, che vive un momento tragico, abbandonata alla buona volontà e all’impegno personale degli operatori, e rischia di sparire a causa del disinteresse degli Enti Pubblici e dello Stato. Una formazione di qualità, credibile spendibile in molti settori professionali e gratuita.

Egli ritiene di dover lavorare anche nell’altra aula, quella che decide della vita di questa Regione, di coloro che vi risiedono e di coloro che, per necessità, ci arrivano, con la speranza di poter risolvere almeno le istanze di sopravvivenza per la propria famiglia e per sé. Il Piemonte ha accolto anche lui, ormai molto tempo fa, arrivato, come tanti altri immigrati di oggi, dal Sud reale e immaginato e, tra le mille difficoltà, reali e immaginarie, gli ha dato la possibilità di crescere.

All’impegno per la Formazione Professionale se ne aggiungono molti altri: le politiche della casa, della salute, il lavoro, lo sviluppo sostenibile, il sostegno al reddito, la qualità della vita, l’accoglienza degli ospiti stranieri.

Preoccupato per la deriva scandalistica e personalistica della politica attuale, da sempre Antonio è dalla parte di chi ne ha bisogno, è per la giustizia sociale, che parte imprescindibilmente dalla possibilità di istruire i propri figli e sé stessi.

Antonio ti chiede, per queste ragioni, di sostenerlo con il Tuo Voto.